

+ Terra Sancta Museum
2015





STUDIUM
BIBLICUM
FRANCISCANUM



CUSTODIA
TERRÆ
SANCTÆ



I frati della Custodia di Terra Santa sono una fraternità di religiosi, chiamata da Dio da ogni parte del mondo, per una missione speciale: custodire i luoghi della Redenzione. Appartengono a un Ordine Religioso della Chiesa Cattolica, l'Ordine dei Frati Minori, conosciuti come i francescani.

Il loro fondatore, san Francesco d'Assisi, all'inizio del secolo XIII si recò in Medio Oriente per "toccare" quei luoghi che ancora oggi costituiscono la testimonianza insostituibile della rivelazione di Dio e del suo amore per l'uomo.

Terra Sancta Museum 2015

Questa pubblicazione illustra l'iniziativa che la Custodia di Terra Santa intende realizzare a Gerusalemme con l'apertura dell'unico museo al mondo sulle radici del Cristianesimo e la conservazione dei Luoghi Santi.



«È importante conservare il carattere cristiano della Città Santa e far conoscere la Gerusalemme cristiana del passato e del presente... ci auguriamo che possa essere rinnovata la sezione archeologica



sulle origini del cristianesimo e nascere presto un nuovo centro museale che sappia raccontare la storia cristiana di questa Città bellissima». **Fra Pierbattista Pizzaballa, ofm** Custode di Terra Santa





La terra preferita da Dio



I francescani della Custodia di Terra Santa presentano il TERRA SANCTA MUSEUM, situato nel cuore della Città Vecchia di Gerusalemme. Un'esposizione permanente per scoprire la storia di questa terra affascinante in cui da millenni s'intrecciano, in modo misterioso, i destini di molti popoli che convivono nei luoghi sacri delle tre grandi religioni monoteiste.

La Bibbia, il libro più letto al mondo, racconta che in questo lembo di terra adagiato tra il Giordano e la costa mediterranea, i disegni divini si sono incrociati con la storia dell'umanità; un territorio apparentemente insignificante, nel quale Dio sembra aver fissato agli uomini un appuntamento privilegiato.

Il TERRA SANCTA MUSEUM, attraverso l'esposizione di reperti archeologici e opere di straordinaria importanza storico-artistica, affronta il tema della storia cristiana e francescana in Terra Santa.

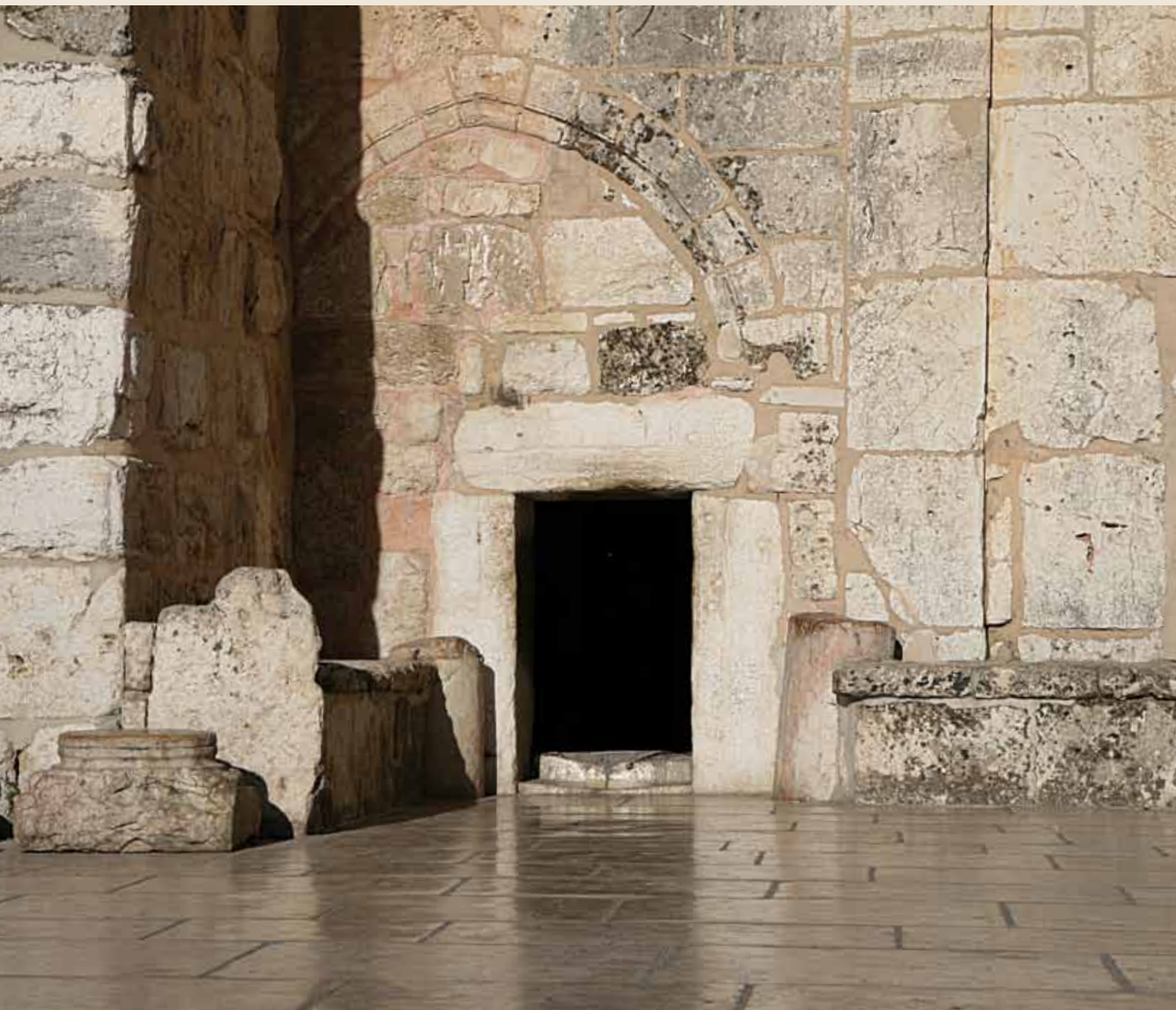


Perché un museo?

Oggi, più che mai, è di fondamentale importanza far conoscere al mondo intero la storia della presenza cristiana in Terra Santa; per favorire una maggiore consapevolezza delle nostre radici, contribuire all'unità della "famiglia umana" e diffondere un messaggio di pace nel mondo.



Con l'apertura al pubblico di un moderno centro museale, i francescani della Custodia intendono valorizzare il patrimonio artistico, archeologico, culturale, conservato durante gli otto secoli trascorsi in queste terre, per custodire il Luoghi dove Gesù ha vissuto.



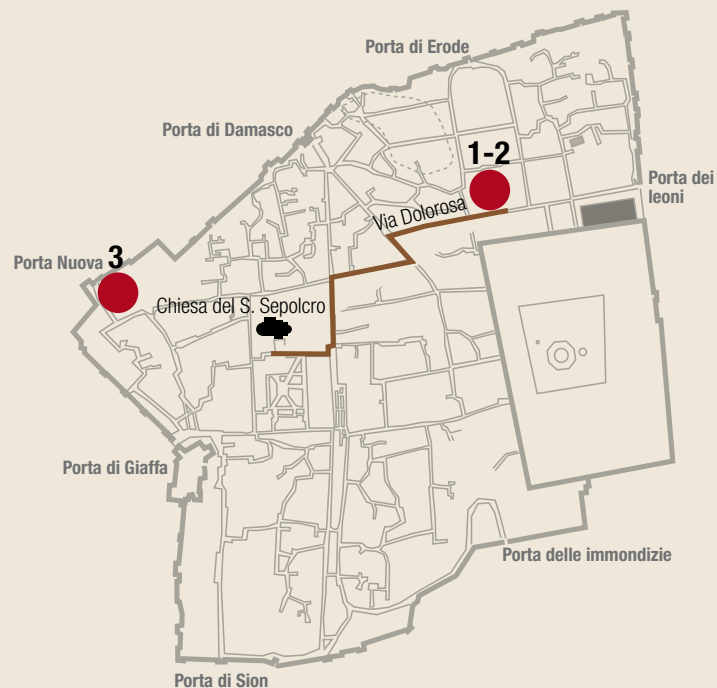


Il progetto

Un complesso espositivo in due sedi e tre musei

Agli innumerevoli pellegrini e visitatori, provenienti dal mondo intero, è proposto un percorso culturale flessibile, metodologicamente rigoroso e suddiviso in tre distinti momenti distribuito nella Città Vecchia di Gerusalemme e, in futuro, esteso ad altre sedi in Terra Santa.

Sarà un unico complesso espositivo di 2.573 m², composto da tre musei (Archeologico, Multimediale e Storico) allestiti in due sedi.





Area del Convento della Flagellazione

1. MUSEO ARCHEOLOGICO

I luoghi evangelici in Palestina -
La Terra Santa

2. MUSEO MULTIMEDIALE

Gerusalemme e il Santo Sepolcro:
da Erode ai giorni nostri



Area del Convento di San Salvatore

3. MUSEO STORICO

La Custodia francescana
in Terra Santa

Convento della Flagellazione

Il Museo archeologico

**I luoghi evangelici in Palestina
La Terra Santa**





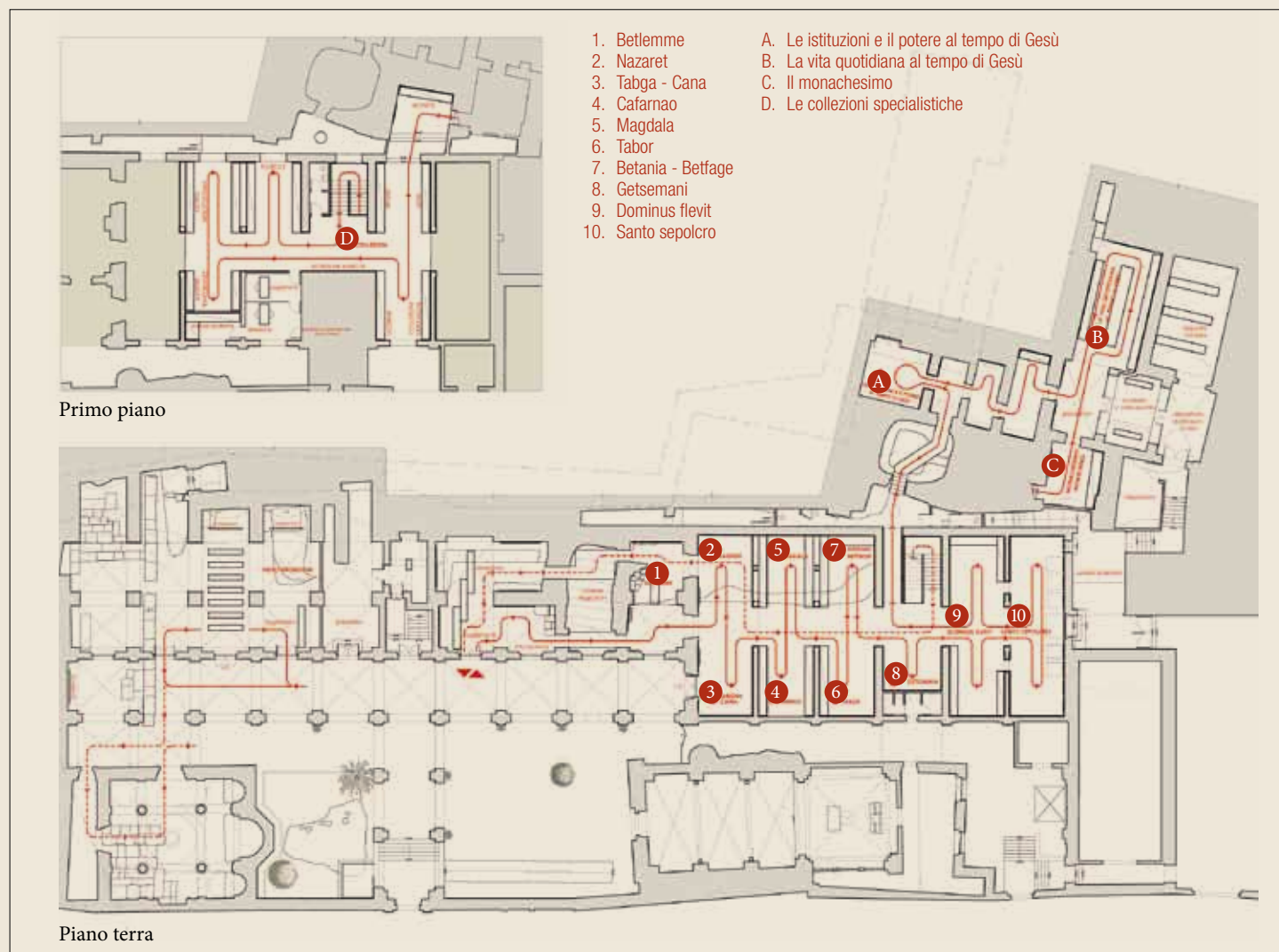
Questo museo sorge in un luogo di grande rilevanza per l'identità storico-tradizionale. Alcune pavimentazioni, murature e antiche cisterne sono resti della antica Gerusalemme.

Il percorso, che si snoda in diverse sale, riflette cronologicamente le tappe principali della vita di Gesù.

L'esposizione di reperti, tra i più significativi, provenienti dagli scavi archeologici condotti dai francescani dello Studium Biblicum, nel corso degli ultimi 150 anni, consente al visitatore di compiere un *pellegrinaggio archeologico virtuale* nei Luoghi Santi e comprenderne, attraverso gli oggetti, il contesto e i tempi storici di riferimento.

Convento della Flagellazione

Il Museo archeologico





Il linguaggio dell'archeologia, quando è bene interpretato, consente di illustrare “concretamente” un'epoca del passato.

Qui la vicenda di Gesù di Nazaret trova il suo contesto storico e culturale composto da ciò che la precede (il popolo ebraico e le culture bibliche) e da ciò che la segue (l'insediarsi della civiltà cristiana in Palestina nella millenaria convivenza con le altre civiltà storiche).

I contenuti del Museo sono di grande interesse, non solo per i cristiani, ma anche per il pubblico laico, le comunità residenti, i pellegrini ebrei e musulmani.



Convento della Flagellazione
Il Museo archeologico



La prima parte

Un pellegrinaggio archeologico scandito dai momenti più importanti della vita di Gesù

Un pellegrinaggio nei luoghi della vita terrena di Gesù: dalla sua nascita a Betlemme, alla vita nascosta a Nazaret, a quella pubblica a Cafarnao e in Galilea, fino alla sua passione, a Gerusalemme.

Il percorso attraversa i luoghi scoperti e studiati con sistematiche campagne di scavo realizzate dagli archeologi dello Studium Biblicum Franciscanum;

oggi meta di pellegrinaggi e validi strumenti di riscoperta culturale e dialogo interreligioso.

Gli stessi luoghi evangelici sui quali sono sorti, successivamente, chiese e monasteri, hanno restituito importantissime testimonianze dei primi edifici di culto cristiano, qui riordinate a beneficio del grande pubblico.



La seconda parte

**Per addentrarsi in una narrazione
semplice e affascinante**

La seconda parte del percorso archeologico è sviluppata in spazi architettonici antichi e misteriosi. I ricercatori dello Studium Biblicum hanno messo a disposizione del Museo le importanti e rare collezioni raccolte negli anni. Vetri romani e vasi palestinesi, monete, iscrizioni in tutte le lingue orientali antiche, ceramiche locali di

cultura egizia e micenea consentono di leggere il succedersi delle culture che in questa terra, per millenni, si sono incontrate e scontrate.



Convento della Flagellazione

Il Museo multimediale

La sala multimediale, ipotizzata nello spazioso *Lapidarium* dello Studium Biblicum Franciscanum, presso il Convento della Flagellazione, ha il vantaggio di trovarsi nel luogo in cui parte la Via Crucis ispirata dalla devozione cristiana. Si calcola che oltre un milione di pellegrini ogni anno inizino da questo cortile il percorso che conduce al Santo Sepolcro.

La sezione multimediale costituisce uno strumento utile per vivere, con maggior cognizione, i luoghi della Via Dolorosa, in particolare del Santo Sepolcro, oggi difficilmente comprensibili.

Gerusalemme e il Santo Sepolcro

I supporti video, proiettati in tempi brevi, potranno facilmente essere inseriti nei programmi dei pellegrinaggi organizzati e fruibili, annualmente, da centinaia di migliaia di visitatori.

Il filo conduttore dell'installazione partirà dal presente, per procedere a ritroso fino all'età di Gesù ripercorrendo l'evolversi della mutazione urbanistica della Città Santa secondo l'interpretazione più recente.



Convento di San Salvatore

Il Museo storico

La Custodia francescana in Terra Santa

In questa sezione è allestito il percorso storico dedicato alla Custodia di Terra Santa, che racconta, in modo divulgativo, la presenza dei francescani in Terra Santa partendo dal viaggio di San Francesco avvenuto all'inizio del secolo XIII.

L'esposizione del patrimonio storico, documentario e artistico, rende il Museo strumento prezioso per comprendere il significato del pellegrinaggio in Terra Santa e il ruolo che i francescani hanno svolto nella storia, in nome della Chiesa Universale.

Il patrimonio artistico della Custodia è composto da sculture, dipinti, oreficeria, rari vasi da farmacia, libri miniati, paramenti liturgici e preziosi documenti d'archivio.





et in cathedra

ad...

Convento di San Salvatore Il Museo storico



Da sinistra:

Bolla "Gratias Agimus" di papa Clemente VI, 1342 (copia autentica 1363), pergamena proveniente dall'archivio della Custodia di Terra Santa;

Firmano del 1690 con il quale il sultano conferma le richieste inoltrate da Venezia di riavere i Luoghi Santi per i francescani, nel frattempo usurpati dai greci.



Ottocento anni di appassionanti vicende

La presenza dei francescani a Gerusalemme viene ufficializzata a partire dal XIV secolo. Con la bolla pontificia del 1342 Clemente VI riconosce giuridicamente la Custodia di Terra Santa. Tale riconoscimento viene confermato nel 1347 col primo documento mamelucco conservato in archivio. Da allora i "frati della corda" non cesseranno di assistere i pellegrini e custodire i Luoghi Santi attraverso una secolare testimonianza, spesso in condizioni drammatiche, ininterrotta fino ad oggi.



Sicut erat

Domine saluum me fac

Convento di San Salvatore
Il Museo storico





Il percorso storico del Museo, organizzato in 4 sezioni e sviluppato in 20 sale, segue una logica aderente alle “missioni” dei francescani in Terra Santa:

- Custodia: presenza nei Luoghi Santi (liturgia, memoria, studio).
- Accoglienza: ospitalità e promozione del pellegrinaggio e assistenza ai pellegrini.
- Carità: servizio alla comunità cristiana locale (assistenza spirituale e pastorale, istruzione, lavoro).
- Natura internazionale della Custodia e relazioni secolari con l’Europa cristiana.



Convento di San Salvatore
Il Museo storico



La cantina

L'area di ristoro, realizzata nelle antiche cantine del Convento di San Salvatore, dispone di 100-150 coperti. L'arredo, semplice e funzionale, è corredato da una mostra didattica permanente, allestita con i materiali della cantina, che ne raccontano la storia.

Il riutilizzo di alcune botti e diversi altri attrezzi, impiegati per la vinificazione, descrive ulteriormente quest'attività svolta dai frati per molti anni.

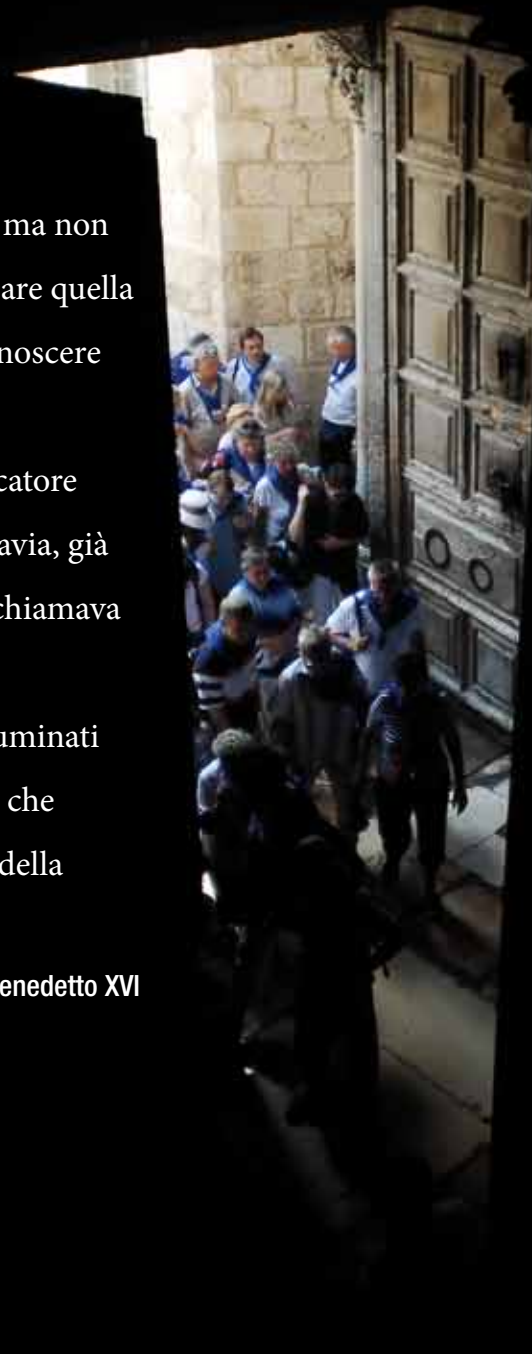


L'uomo, in definitiva, conosce bene ciò che non lo sazia, ma non può immaginare o definire ciò che gli farebbe sperimentare quella felicità di cui porta nel cuore la nostalgia. Non si può conoscere Dio a partire soltanto dal desiderio dell'uomo.

Da questo punto di vista rimane il mistero: l'uomo è cercatore dell'Assoluto, un cercatore a passi piccoli e incerti. E tuttavia, già l'esperienza del desiderio, del «cuore inquieto» come lo chiamava sant'Agostino, è assai significativa.

Gli occhi riconoscono gli oggetti quando questi sono illuminati dalla luce. Da qui il desiderio di conoscere la luce stessa, che fa brillare le cose del mondo e con esse accende il senso della bellezza.

Benedetto XVI



The image shows a high-angle view of a church's domes and roof. The domes are dark silhouettes against a bright, blue sky with wispy clouds and sun rays. The sun is positioned in the upper right, creating a lens flare effect. The foreground shows a stone wall and a tiled roof. The overall mood is serene and contemplative.

Il tuo nome nella storia

Un raggio di sole è sufficiente per spazzare via molte ombre.

S. Francesco d'Assisi



L'impegno dei sostenitori

Cerchiamo sostenitori che possano condividere questo progetto, unico nel suo genere, per instaurare un legame saldo e duraturo con la Città Santa di Gerusalemme. È possibile legare il proprio nome (famiglia o istituzione) alle sezioni o alle singole sale del Museo.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONTATTARE

info@proterrasancta.org

ASSOCIAZIONE PRO TERRA SANCTA

CUSTODIA DI TERRA SANTA

Bonifico Bancario

Banca Etica

Intestazione Conto: Terra Sancta Museum

IBAN IT35X 05018 01600 000000144474

BIC CCRTIT2T84A



Inaugurazione: 2015
www.terrasanctamuseum.org

ENTI FONDATORI



I frati della Custodia di Terra Santa sono una fraternità di religiosi, chiamata da Dio da ogni parte del mondo, per una missione speciale: custodire i luoghi della Redenzione. Appartengono a un Ordine Religioso della Chiesa Cattolica, l'Ordine dei Frati Minori, conosciuti come i francescani. Il loro fondatore, san Francesco d'Assisi, all'inizio del secolo XIII si recò in Medio Oriente per "toccare" quei luoghi che ancora oggi costituiscono la testimonianza insostituibile della rivelazione di Dio e del suo amore per l'uomo.



Istituzione scientifica per la ricerca e l'insegnamento accademico della Sacra Scrittura e dell'archeologia dei paesi biblici. Fu ideato dai francescani della Custodia di Terra Santa nel 1901 e opera ininterrottamente dal 1924. Nel 2001 è diventato Facoltà di Scienze bibliche e Archeologia. Comprende due cicli di specializzazione, Licenza e Dottorato in Scienze bibliche e Archeologia, con sede presso il convento della Flagellazione. Lo SBF offrirà consulenza tecnica e scientifica al progetto.

COMMISSIONE SCIENTIFICA TERRA SANCTA MUSEUM

Eugenio Alliata, Direttore Museo Archeologico Studium Biblicum Franciscanum

Ibrahim Nahib, Guardiano Convento della Flagellazione N.S.G.C. e Professore di Esegese NT

Tomislav Vuk, Professore di Filologia Biblico Orientale

Stephane Milovitch, Discreto di Terra Santa, Guardiano Convento Santa Caterina V.M.

Massimo Pazzini, Decano SBF e Professore di Ebraico Biblico e Siriaco

COMITATO PROMOTORE TERRA SANCTA MUSEUM

P. Ibrahim Faltas, Presidente

Alberto Aldrighetti, Mario Bertacco, Massimo Capuani, Elena Croci, Guido della Frera, Doni Ferrari, Marco Galateri di Genola, Monica Masolo, Tommaso Saltini

CAPO PROGETTO E PROMOTORE



Onlus-Ong riconosciuta dal Ministero Affari Esteri, associazione a servizio della Custodia di Terra Santa, incaricata di realizzare il progetto e coordinare le azioni di *fund raising*.

Tommaso Saltini, Direttore

Carla Benelli, Curatela e Conservazione del Patrimonio Artistico e Culturale

Anna Colombi, Segreteria

www.proterrasancta.org

Deloitte.

Deloitte, una tra le più grandi realtà nei servizi professionali alle imprese in Italia e nel mondo, ha prestato le competenze dei propri professionisti per la predisposizione di uno studio di fattibilità per la realizzazione del progetto, sulla base delle indicazioni ricevute dai promotori dello stesso e al fine di fornire indicazioni in merito alla evoluzione economico-finanziaria delle iniziative ad esso correlate.

DIREZIONE SCIENTIFICA

P. Eugenio Alliata

DIREZIONE MUSEOLOGICA

Gabriele Allevi, Responsabile del progetto

Collaboratori scientifici e specialisti

Bruno Callegher

Simone Facchinetti

Marco Galateri di Genola

**PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA
E MUSEOGRAFICA**

GTRF Tortelli e Frassoni Architetti Associati

Capo progetto

Giovanni Tortelli

Collaboratori coinvolti nel progetto

Alessandro Polo

Gianni Naoni

Daniele De Santis

Davide Piazza

DIREZIONE LAVORI

Direzione artistica, Direzione lavori allestimenti

GTRF Tortelli e Frassoni Architetti Associati

Direzione lavori edili e calcolo cementi armati,

Direzione lavori impianti

Ettore Soranzo, Ufficio Tecnico Custodia di Terra Santa

COORDINAMENTO COMUNICAZIONE STRATEGICA

Doni Ferrari

Segreteria Custodia di Terra Santa

COMUNICAZIONE STRATEGICA E CULTURALE

Elena Croci

Milano

UFFICIO STAMPA

ETS Edizioni Terra Santa

www.terrasanta.net

Via Gherardini 5, 20145 Milano

Giuseppe Caffulli, Direttore

Carlo Giorgi, ufficio stampa

Tel +39 02 34592679, +39 3478101823

giorgi@terrasanta.net

Studio Pozzi Alessandra Pozzi

Via Paolo Frisi 3, 20129 Milano

Tel +39 02 76003912 +39 338 5965789,

pozzicomunicazione@gmail.com

FOTOGRAFIE

Garo Nalbandian, Giuliano Mami,

Silvano Migani, Angelo Tosi

GRAFICA

Luisa Goglio

Brescia

**PER SOSTENERE IL PROGETTO,
CONTO CORRENTE DEDICATO:**

**Associazione pro Terra Sancta
Custodia di Terra Santa**

Bonifico Bancario – Banca Etica

Intestazione Conto: Terra Sancta Museum

Codice IBAN: IT35X 05018 01600 000000144474

Codice BIC: CCRITT2T84A

Le immagini:

Copertina: Carillon di campane di epoca crociata (XII-XIII sec.) rinvenute nel 1863 durante i lavori di ristrutturazione e consolidamento del convento francescano di Betlemme

Pag. 3: Crocifisso in bronzo dorato di epoca crociata

Pag. 4: Modellino della basilica del Santo Sepolcro in legno e madreperla (XVII sec.)

Pag. 7: Codice corale pergameneo, dono del re Enrico IV di Inghilterra ai frati del Convento di Monte Sion (fine XIV sec.)

Pag. 8: Capitello decorato con croce di epoca bizantina (VI sec.)

Pag. 9: Ingresso alla Basilica della Natività di Betlemme

Pagg. 12-13: Lucerne ritrovate nello scavo della "Casa di Pietro" a Cafarnao (I sec. aC - I sec. dC)

Pag. 17: Alcuni preziosi oggetti del Museo Archeologico, testimoni di diverse epoche e culture avvicendatesi nelle terre bibliche

Pag. 20: Albarello in maiolica (vaso per farmacia), manifattura veneta (fine XVIII sec.)

Pag. 21: Miniatura con San Francesco che riceve le stimmate, dal salterio notato 7 (XV sec.)

Pag. 23: Friedrich Pacher, *Gesù cammina sulle acque* (1485 ca.), olio su tavola, particolare

Pag. 29: Sarcofagi dalla necropoli erodiana del *Dominus Flevit*, Gerusalemme (I sec. dC)

Questa pubblicazione illustra l'iniziativa che la Custodia di Terra Santa intende realizzare a Gerusalemme con l'apertura dell'unico museo al mondo sulle radici del Cristianesimo e la conservazione dei Luoghi Santi.



STUDIUM
BIBLICUM
FRANCISCANUM



CUSTODIA
TERRE
SANCTE

